

L'intervento di Plano e degli altri amministratori al dibattito “Vale la pena smontare la Valle e farla diventare un corridoio?”

BARDONECCHIA - Anche il presidente della Comunità Montana Sandro Plano è intervenuto al seminario dedicato all'economia della Valle e alla Tav.

“Come si può conciliare un territorio turistico - ha detto - ad un territorio che diverrà un cantiere unico su tutti i fronti? Prima di dire sì bisogna capire cosa si vuole essere nella vita... cosa vuole essere la Val di Susa: un corridoio, un salotto o una camera da letto?”

Per un guadagno minimo di velocità dei trasporti vale davvero la pena di “smontare” la nostra Valle e renderla un corridoio/cantiere? A livello europeo i traffici sono in calo, inoltre in Italia stiamo viaggiando su troppi orizzonti infrastrutturali e commerciali, vogliamo fare la Tav, vogliamo ampliare le strutture autostradali e inoltre potenziare le vie marittime, così si finisce per non far funzionare nulla”.

Il presidente della Provincia Saitta è rimasto entusiasta dell'evento con gli studenti: “Sono contento di poter partecipare finalmente ad un incontro in cui sia



Sopra, Sandro Plano e l'assessore di Bardonecchia Bortoluzzi
A fianco, il presidente della Provincia Antonio Saitta

possibile spiegare e non litigare sulla Tav. Spero che anche altre scuole valsusine prendano esempio dal Frejus nell'organizzare incontri su questo tema”.

Il sindaco di Chiomonte, Renzo Pinard, ha detto: “Ormai la Tav si è “riassunta” in un sì o in un no, credo invece che bisognerebbe iniziare a visualizzare e a rivalutare tutto da un'altra prospettiva, quella dell'op-

portunità. Dobbiamo iniziare a chiederci quali sono le prospettive che la Tav può dare alla nostra Valle?”.

Il primo cittadino di Oulx, De Marchis ha invece affermato: “E' sempre difficile spiegare ad un cittadino il perché si faccia la Tav e invece ogni anno ci siano sempre meno soldi per mettere le panchine e aggiustare i marciapiedi. Come si fa a spiegare ad un



cittadino che ha difficoltà a pagarsi da mangiare a dir loro che si possono trovare 2.000.000.000 e passa di euro per la Tav e non per poter garantire ai loro figli un futuro?”.

Da Sant'Ambrogio, l'assessore Mauro Gagliano ha espresso altre critiche al progetto: “Bisogna imparare a valorizzare ciò che si ha, l'aspetto gastronomico, l'aspetto culturale, guardiamo per esempio la bellissima Sacra di San Michele...Dobbiamo far rinascere il turismo di questa Valle, non martoriarla ulteriormente trasformandola per i prossimi 30 anni in un cantiere aperto”.

MTV